



PROPOSTE EDUCATIVE PER LE SCUOLE 2010

1-La Resistenza e Bologna occupata: i diritti negati. La Liberazione: i diritti riconquistati.

Durata: 2 ore

Scuola primaria (classe 5°), Scuola secondaria 1° grado

Ripercorrendo cronologicamente il periodo dell'occupazione nazifascista di Bologna attraverso la sala museale *La guerra subita e la Resistenza a Bologna* vengono analizzate le condizioni sociali e le negazioni dei diritti della popolazione civile raffrontandole agli attuali principi e valori costituzionali e democratici, con un approfondimento sui diritti dell'uomo e dell'infanzia.

2-La vita quotidiana a Bologna durante la Resistenza

Durata: 2 ore

Scuola primaria (classe 5°), Scuola Secondaria di 1° grado

La Resistenza bolognese è stata vissuta anche nelle case, nelle scuole, nella vita quotidiana dei cittadini: coprifuoco, razionamento alimentare, sfollamento, la convivenza con l'esercito e la solidarietà con i partigiani sono alcune delle parole chiave con cui si racconterà l'economia e la vita in guerra durante il periodo 1943/45.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni dell'A.N.P.I.

3-La Resistenza di Bologna: fatti, luoghi e protagonisti dall'8 settembre 1943 al 21 aprile 1945

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

L'incontro si snoda su due percorsi diversi: uno si svolge nella sala *Resistenza agita*, prevede l'inquadramento storico e la definizione della struttura organizzativa del movimento resistenziale nella sua genesi e nella sua evoluzione; l'altro si tiene nella sala *Resistenza subita*, analizza lo svolgersi e l'intersecarsi della vita sociale con le vicende dell'occupazione e della lotta. Il fine ultimo è quello di dare un quadro il più possibile completo del significato storico e sociale della Resistenza a Bologna, chi erano i partigiani, le staffette, i giovani che hanno combattuto per la libertà, in relazione alla situazione nazionale ed europea.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni dell'A.N.P.I.

4-La Battaglia di Porta Lame: analisi e ricostruzione di un evento storico

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

La battaglia di Porta Lame fu un evento chiave della Resistenza bolognese e non solo: tramite l'analisi delle fasi del suo svolgimento e delle fonti storiche giunte fino a noi (documenti, foto, giornali, filmati, video-interviste, database multimediale) è possibile introdurre i ragazzi al concetto di "documento" e aiutarli a rispondere a domande quali "come posso conoscere il passato?". Specifica attenzione verrà dedicata al complesso tema della memoria diretta, individuale, delle fonti orali, delle storie di vita, in relazione alla costruzione ragionata di ipotesi interpretative.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni che hanno partecipato alla battaglia.

5-I luoghi della memoria collettiva

Durata: 3 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

La proposta si svolge essenzialmente su due percorsi strettamente intersecati: il primo consiste nella ricostruzione dell'articolazione territoriale dell'evento resistenziale di allora, considerando i luoghi evidenziati come suscitatori di memoria. Il secondo porta alla conoscenza dei monumenti e dei luoghi della memoria collettiva nati negli anni dopo la Resistenza, con visita al Muro della Memoria di Piazza Maggiore e al Monumento di Piero Bottoni alla Certosa di Bologna.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni dell'A.N.P.I.

6-La Resistenza fotografata: analisi storica e tecnica dell'uso dell'immagine fotografica

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Il percorso consente di ricostruire la genesi e lo sviluppo del fenomeno resistenziale a Bologna e in provincia attraverso le immagini.

La scelta museografica costitutiva del Museo della Resistenza è stata quella di privilegiare le fonti iconografiche, soprattutto fotografiche; analizzando il processo di costruzione dell'immagine, dalle finalità alla sua produzione, dall'assunzione di una posa del soggetto alla messa in posa del fotografo, dalla costruzione del "senso" attraverso la didascalia all'utilizzo del documento fotografico da parte dello storico è possibile decifrare da un lato il valore storiografico, dall'altro il significato antropologico e di propaganda (intenzionalità, personalità e biografia degli autori).

7-La libertà negata

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Attraverso il montaggio di frammenti cinematografici e di immagini di vita nei lager, si analizzano le diverse interpretazioni sulla storia dei campi di concentramento nazisti dal 1945 al 2000.

Il video-montaggio, a cura di Luisa Cigognetti, verrà proiettato nell'aula didattica e sarà presentato e commentato dall'autrice. A seguire è prevista una visita alle sale del Museo.

8-Le stragi di civili: Monte Sole

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 1°(classe3°) e 2° grado

La seconda guerra mondiale si sostanziò anche come una *guerra ai civili*, fatta di devastazioni e uccisioni di massa perpetrati ai danni della popolazione inerme. La dorsale appenninica tosco-emiliana è stata teatro di stragi perpetrate dalle forze di occupazione tedesche e da quelle collaborazioniste italiane: l'eccidio di Marzabotto-Monte Sole fu un insieme di stragi compiute tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944.

L'incontro inizia nella sala museale *La guerra subita e la Resistenza a Bologna* dove, attraverso i materiali esposti, si riassumono le principali caratteristiche della Resistenza bolognese e prosegue in aula didattica dove viene proiettato il video *Quello che abbiamo passato* (prodotto dalla Scuola di pace di Monte Sole- 45').

9-L'antifascismo prima della Resistenza: il caso della guerra civile spagnola

Durata: 1 ora circa

Scuola secondaria di 2° grado

Il tema della guerra civile spagnola consente di affrontare l'opposizione al fascismo su scala mondiale prima della 2° guerra mondiale e delle Resistenze. Attraverso l'esposizione documentaria della sala museale appositamente dedicata si affronta il tema della rappresentazione che dello scontro hanno dato le diverse parti, sottolineando il carattere internazionale della partecipazione di volontari, tra i quali consistente è stata la presenza di emiliano-romagnoli.

10-Le deportazioni I.M.I.: analisi di una prigionia attraverso le fotografie di Vittorio Vialli

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 2° grado

Il Museo della Resistenza ospita nelle sue sale il database delle fotografie scattate clandestinamente dal Tenente Vittorio Vialli, uno dei 769.000 internati militari italiani (I.M.I.) che, dopo l'8 settembre 1943, venne deportato in vari campi di concentramento in Germania e Polonia. Grazie alla sua inseparabile Zeiss, riuscì a scattare circa 400 immagini che documentano tutta la sua prigionia, dalla cattura al viaggio di trasferimento, dai lunghi giorni di lavoro alla liberazione. Una documentazione unica in Europa che aiuta a capire meglio il fenomeno delle deportazioni. Sarà il figlio di Vialli, Bruno, che darà voce al racconto di quei giorni, memoria che il padre gli ha affidato negli anni.

11-I musei storici della contemporaneità: analisi delle scelte museografiche di allestimento e di contenuto del Museo della Resistenza di Bologna

Durata: 2 ore

Scuola secondaria di 2° grado

Il Museo della Resistenza di Bologna consente di introdurre nel panorama nazionale un nuovo modo di intendere la museografia dei musei storici: attraverso l'analisi delle forme espositive, dell'illuminazione e dell'uso delle fonti iconografiche, documentali ed audiovisive, è possibile capire meglio la rappresentazione e la fruizione museale della storia contemporanea. In particolare si analizzeranno le opportunità di entrare in una dinamica di interpretazione e narrazione storica partendo dall'esposizione del patrimonio culturale di una comunità quale quella bolognese, analizzando i conflitti documentari ed identitari che porta la musealizzazione di una memoria recente.

- I percorsi si svolgono all'interno delle sale del Museo della Resistenza di Bologna, in alcuni casi è prevista la visione di materiali audiovisivi presso l'aula didattica che consentono un focus approfondito sulla tematizzazione prescelta.
- La presenza di testimoni è da concordarsi con il Museo, ogni percorso prevede la possibilità di assistere al video che raccoglie alcune interviste ai protagonisti bolognesi.
- Le visite possono essere precedute da un incontro in classe tenuto dalla Responsabile del Museo, per agevolare la comprensione del periodo storico che va dall'8 settembre 1943 al 21 aprile 1945 o per meglio inquadrare l'argomento di cui si tratterà successivamente.
- Sono possibili incontri di approfondimento in classe conseguenti alla visita, da concordarsi direttamente con il Museo.
- Le visite saranno effettuate dalla Responsabile del Museo della Resistenza, Patrizia Cuzzani e sono completamente **gratuite**.

ORARI: Le visite possono svolgersi:

- tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13 e nei pomeriggi di lunedì e martedì dalle 14 alle 17
- previo accordo anche in altri giorni, ad esclusione del sabato e del mercoledì pomeriggio

PRENOTAZIONI: Le prenotazioni vanno effettuate (o disdette) entro 10 giorni lavorativi dalla data prescelta inviando la scheda allegata al **fax 051-3397272** o alla **mail info@museodellaresistenzadibologna.it**.

INFO: **Dr.ssa Patrizia Cuzzani – Responsabile Museo della Resistenza di Bologna**
Cell. **335.5860516** – Tel. **051.3397250** (da lunedì a venerdì h. 8-13, lunedì e martedì h.14-17)
e-mail: info@museodellaresistenzadibologna.it

Il Museo della Resistenza di Bologna, di proprietà del Comune di Bologna è stato progettato unitamente all'ANPI-Sezione provinciale di Bologna e all'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna, quest'ultimo lo gestisce tramite convenzione.

Museo della Resistenza di Bologna
Via Sant'Isaia, 20
40123 Bologna
WWW.MUSEODELLARESISTENZADIBOLOGNA.IT

Museo della Resistenza di Bologna

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE PROPOSTE EDUCATIVE Anno 2010

Classe: _____ Sezione: _____ n°alunni: _____

Insegnante: _____ mail o tel.: _____

Materia insegnata: _____

Istituto: _____

Indirizzo: Via _____ n°: _____

Città _____ cap-: _____

e-mail: _____ telefono _____ fax: _____

Attività a cui si vuole partecipare:

_____ giorno _____ ora _____

_____ giorno _____ ora _____

_____ giorno _____ ora _____

L'insegnante

Data: _____

N.B.: Le schede dovranno essere inoltrate, tramite mail (info@museodellaresistenzadibologna.it) o via fax (051.3397272); le visite dovranno essere confermate o disdette entro 10 giorni dalla data stabilita.

Info: Museo della Resistenza Bologna - Tel.335.5860516

www.museodellaresistenzadibologna.it

I dati inviati verranno utilizzati unicamente ai fini di inviare notizie relative ai progetti educativi e culturali del Museo della Resistenza di Bologna (sensi dell'art.13 del D,Lgs 196/2003)

MUSEO DELLA RESISTENZA DI BOLOGNA

La **Resistenza** è un fenomeno complesso che segna la storia di tutta la società europea e ne costituisce la comune radice democratica.

I fascismi avevano rappresentato un formidabile pericolo per tutta l'Europa nel periodo tra le due guerre mondiali.

In tutte le nazioni occupate si sviluppò la **Resistenza**, in forme spontanee e in forme organizzate, come lotta armata e come rifiuto ad obbedire, come solidarietà e aiuto ai perseguitati per motivi politici e razzistici, come sostegno alle operazioni belliche delle potenze democratiche.

La **Resistenza** continuò ad esistere e a crescere nonostante la repressione più dura e le condizioni di terrore nelle quali doveva vivere.

Il **Museo**, di **proprietà del Comune di Bologna** ha sede nel complesso conventuale di San Mattia e raccoglie materiali di tipo diverso (documenti d'archivio, fotografie, manifesti, prodotti multimediali) relativi alla storia dell'antifascismo, della Resistenza bolognese e dell'Italia repubblicana.

E' costituito da sale tematiche:

□ **L'antifascismo prima della Resistenza**

L'opposizione al fascismo in Italia, la repressione e la partecipazione degli antifascisti italiani alla guerra civile spagnola

□ **La Resistenza agita**

I protagonisti, i luoghi e le stagioni dell'esperienza resistenziale nel territorio bolognese

□ **La guerra subita e la Resistenza a Bologna**

La vita in città nei venti mesi che vanno dall'8 settembre 1943 alla Liberazione

□ **Video/camera**

Laboratorio di suggestioni multimediali

Il **Museo è stato progettato e realizzato da ANPI-Bologna, Comune di Bologna e Istituto Storico Parri Emilia-Romagna.**

La gestione del Museo è affidata, tramite convenzione, all'**Istituto Storico Parri Emilia Romagna**, che ha sede nello stesso complesso e che articola il proprio servizio culturale nell'Archivio Storico, nella Biblioteca, nella Sezione Audiovisivi e nella Sezione Didattica, nonché nell'attività di ricerca scientifica e di promozione sociale.

Apertura: dal lunedì al venerdì h.16-19
sabato (escluso luglio e agosto) h.10-13

Salvo diversa comunicazione a mezzo stampa, il museo è chiuso la domenica e le festività infrasettimanali

Sede : Via Sant'Isaia, 20 – 40123 Bologna

PATRIZIA CUZZANI - Responsabile del Museo della Resistenza di Bologna

Laureata in Scienze Politiche con una tesi in Scienze dell'organizzazione presso l'Università di Bologna, laureanda in Storia Contemporanea nella medesima sede universitaria, ha conseguito un Master di 1° Livello su Mediazione Culturale Museale all'Università di Roma Tre: è esperta della valorizzazione dei beni e prodotti culturali e ha conseguito diplomi di specializzazione in progettazione, organizzazione, gestione, marketing e fundraising per i beni e le attività culturali, Information e Communication Technologies applicata ai BENI CULTURALI

Si è occupata principalmente di progetti rivolti alla formazione delle nuove generazioni e ai linguaggi della contemporaneità, presso enti pubblici e privati regionali e nazionali (Teatro Gioco-Vita, Teatro delle Briciole, Premio Riccione Teatro, La Biennale di Venezia, Ministero della Pubblica Istruzione, Regione Emilia Romagna, Ministero Beni Culturali, ecc.), tra i quali anche prodotto multimediali sui temi della cittadinanza e della multiculturalità.

Ha progettato e realizzato i Servizi Educativi della Certosa Monumentale di Bologna.

Suoi contributi sono stati pubblicati dalla rivista IBC, dal Dipartimento di discipline storiche dell'Università di Bologna e dalla Provincia di Bologna. Ha scritto per i ragazzi sulla rivista BARIBAL.

Il Comune di Bologna l'ha incaricata di essere referente per Mambo per quanto riguarda le attività relative al Museo per la memoria di Ustica e di svolgere lo studio di fattibilità per il Museo della Scuola di Bologna.